

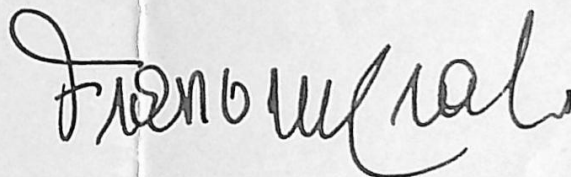
Albareto di Modena, 23/9/1973

Gentile Professore,

Sono il figlio di Dino Grandi, il quale mi incarica di scriverLe per dirLe che ha molto gradito la Sua lettera e che La prega di considerarlo a Sua disposizione per tutto quanto Ella ritenga mio Padre possa essere utile in relazione all'opera che Ella ha in animo di scrivere.

Senonchè, purtroppo, mio Padre è stato vittima qualche settimana fa di un gravissimo incidente stradale dal quale è riuscito miracolosamente vivo, superando altresì l'incombente pericolo della polmonite traumatica e di disordini cardiaci assai gravi. Egli si trova attualmente ricoverato all'Istituto Ortopedico Rizzoli e purtroppo non riteniamo che egli sarà in grado di lasciare l'ospedale prima di 1-2 mesi. Mio Padre desidera tuttavia che Le faccia sapere che non appena egli avrà ripreso le sue forze e la sua vita normale, sarà ben felice di incontrarLa a Bologna o a Roma ed avere con Lei tutti i colloqui che Ella volesse desiderare.

Mi abbia intanto Suo cordialmente



Prof. Gaetano Falzone
Facoltà di Magistero
Università di Palermo
Via Pascoli, 6
P a l e r m o .

Palermo, 18 agosto 1973.

signor Conte,

non ho il piacere di conoscerla personalmente e il mio nome molto probabilmente non Le dirà nulla. Nato nel 1912, ebbi tempo di vivere nel periodo fascista, di servirlo in guerra, anche in A.O.I., e di giudicarlo da solo. Non presi parte alla R.S.I. ma servii nello esercito del Sud. Successivamente sono rimasto distaccato dalla politica attiva, conservando la mia indipendenza di giudizio per cui accetto o respingo le cose del fascismo senza preconcetti.

Storico professionale, mi sono dedicato finora esclusivamente alla storia del Risorgimento con particolare riguardo a quello siciliano. A Bologna Patron ha pubblicato tre miei lavori. In questi giorni Fayard ha lanciato, fuori d'ogni sua collezione, la mia Histoire de la Mafia in 500 pagine. Pare che il successo stia arridendo copioso. Non esiste ancora edizione italiana.

Non avrei pensato di scrivere una storia del fascismo se non avessi osservato che ormai a scriverne sono solo

gli uomini al di sotto dei 40 anni. E senza jattanza credo che loro manchi qualche cosa che la anagrafe invece almeno mi riconosce.

In questa estate vorrei prendere una determinazione. E' chiaro che l'impegno da assumere resta notevole anche se durante la mia vita non ho mancato di raccogliere, confrontare, registrare i fatti del fascismo, così come si ritorna periodicamente a un vecchio incanto, ma non ho scritto ancora un rigo.

Lei è uno dei personaggi chiave e io vorrei, prima di decidermi, incontrarla. Vuole usarmi questa cortesia. Per me non è difficile venire a Bologna perché mio figlio vi ha studiato, vi si è laureato, vi ha trovato moglie, ed io vi torno sempre volentieri.

Mi scusi se prendo l'ardire di scriverle direttamente, ma mi è sembrato, dato lo scopo, che fosse meglio. Mi faccia dunque sapere se il nostro incontro potrà verificarsi. Accolga i miei migliori saluti.

Gaetano Falzone

